

# NICO VASCELLARI

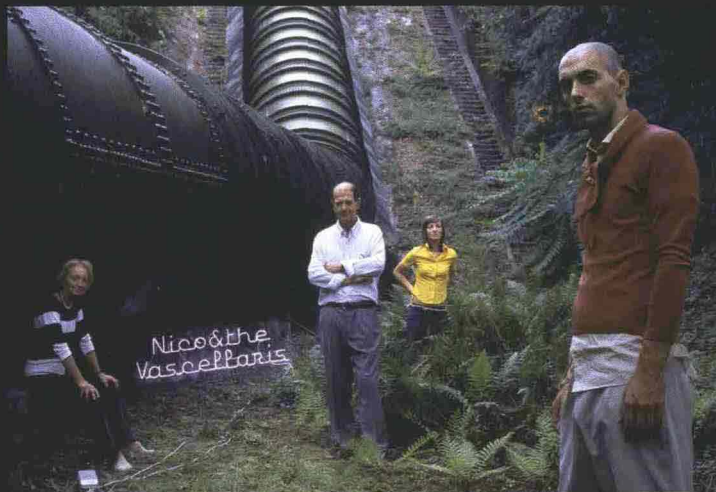
di Stefano Castelli

*Nico Vascellari è un artista enigmatico. I suoi lavori contengono la performatività e prevedono l'interazione col fruitore, ma al tempo stesso tendono a negare parzialmente tali possibilità. L'autonomia dell'opera è tenuta come principio assoluto, nonostante gli scambi che avvengono fra l'altro con la cultura visuale rock (Vascellari ha anche esperienza di cantante con il gruppo punk-noise With love). Nel confrontarsi con un lavoro dell'artista – video, fotografia, scultura o installazione – bisogna mettere in atto un'opera di decifrazione, tenendo in conto la possibilità che questa non conduca in nessun posto preciso. Una forma di ambiguità irrisolta estremamente stimolante, che quest'anno si potrà osservare anche alla Biennale di Venezia.*



*Nico&the Vascellaris, 2005, foto da performance, courtesy dell'artista*

## SPECIAL GUEST



*Nico & The Vascellaris, 2005, fotografia della performance, stampa lambda su plexiglass, cm50x75, courtesy dell'artista e della Galleria Civica di Trento.*

**Stefano Castelli: Perché la tua arte è così frammentata, spezzettata, difficile da ricomporre in una sensazione unitaria? È una forma di voluta ambiguità o è il referente della realtà ad essere frammentario?**

Nico Vascellari: La realtà è esplosa in mille frammenti, rifratta, ineguale ed imprevedibile. A volte persino polverizzata. Difficilmente ricomponibile. La mia arte è una ricerca personale che vorrebbe generare un'altra realtà, un suo mondo. Senz'altro il mio.

**Ci sono due tendenze opposte nella tua arte: freddezza e coinvolgimento. Quale interazione esiste fra loro?**

Quando il blocco di ghiaccio nella pignatta si scioglie completamente e sta per raggiungere la temperatura di ebollizione, in quel preciso momento, appena prima di evaporare, c'è interazione. Poi, dopo poco il the è pronto. Che sia amaro o dolce. Ma è già un'altra cosa, un'altra materia, pronta ad essere assorbita e ancora una volta alterata.

**In alcune tue opere compare lo "pseudonimo" Nico & the Vascellaris. È un omaggio al mondo della musica o manifesta la necessità di crearsi un avatar, un alter ego?**

**È una forma di protezione?**

Credo di poter dire che la tua ipotesi è sbagliata. Nico & The Vascellaris è il titolo di un progetto nel quale ho coinvolto tutti i membri della mia famiglia. Non lo definirei nemmeno "omaggio", sebbene il mondo della musica sia stato indubbiamente tra i punti di partenza fondamentali per concepire questo lavoro. Escluderei senza ombra di dubbio l'idea di avatar, alter ego e protezione. Nico & The Vascellaris è piuttosto un progetto di scarnificazione totale.

**Quali differenze ci sono fra il ruolo della rockstar e quello dell'artista?**

In verità al momento non mi curo affatto delle divergenze, piuttosto abbraccio volentieri le affinità.

**Qual è il tipo di natura che cerchi di ricreare nelle tue opere, ad esempio nell'installazione con legno e paglia al Premio Furla o in quella presso Viafarini? Sembra quasi l'esperienza mediata della natura che sperimenta l'individuo urbanizzato, che magari passa una giornata in campagna. Oppure la natura scarnificata che si sperimenta con una gita estemporanea o in televisione. Non c'è oggi la possibilità**



*Cuckoo, 2006, veduta dell'installazione, Viafarini, Milano*

**di sperimentare la natura in senso pieno?**

Sono sincero. Se l'uomo urbanizzato passasse il suo tempo a intagliare con così grande cura un tavolo-palco, a segare tronchi, bruciarne la corteccia, inciderli e lavorarli, probabilmente solo un tuffo carpiato nelle cascate Vittoria potrebbe essere un'esperienza di natura in senso pieno. Credo che le mie opere abbiano quella forma proprio perché trascorro gran parte del mio tempo in montagna, osservo quel mondo, lo vivo, cerco di misurarmi con esso.

**La tua arte sembra essere un'arte "povera" a livello concettuale. Nel senso che i concetti inseriti sono "artigianali", "quotidiani", empirici. Quali sono invece i concetti o i messaggi più profondi che inserisci nelle tue opere?**

Pace. Amore. Rispetto. Terrore nero. Molto.

**Qual è la tua concezione di performance e di interazione**

**col fruitore?**

Nessuna in particolare. Adoro la reazione spontanea. A volte la cerco, a volte nasce da sé, a volte non accade. È quello che succede anche di fronte ad un quadro o ad un concerto.

**Bruce Nauman dice di rifiutare la reale interazione col pubblico, che l'opera deve essere autonoma. Nel caso dei tuoi lavori?**

Le mie opere cercano costantemente l'autonomia e non vogliono accettare nessun tipo di consiglio da me. Una volta fatte, camminano con le proprie gambe.

**Ti senti una rockstar prestata all'arte?**

In linea di massima, direi proprio di no.

**Chi avresti fatto vincere al Premio Furla?**

Il giorno in cui sarò tra i giudici e, non tra i giudicati, esprimerò un verdetto. Comunque, sempre, il migliore ed il più potenziale.

Senza condizionamenti.

**È ufficiale la tua partecipazione**

## SPECIAL GUEST

alla Biennale di Venezia 2007. In quale sezione? Cosa presenterai?

Parteciperò alla Biennale in quanto vincitore del *Premio Per La Giovane Arte 2006-2007* istituito dal DARC e dal MAXXI. Il mio intervento s'intitolerà *Revenge*, sarà un ambiente.

**Nico Vascellari è nato a Vittorio Veneto (TV) nel 1976. Vive e lavora tra Vittorio Veneto e New York.**

**Mostre personali recenti:**

- 2007 - *Italian Academy at Columbia University*, New York
- *ù*, Berlino
- 2006 - *Cuckoo*, a cura di M. Farronato, **VIAFARINI**, Milano
- *Death Blood War*, a cura di A. Gregoric, Skuc, Lubljana
- *Io Ballo Da Solo*, Galleria Monitor,

**Roma**

2005 - *A Great Circle #5*, a cura di A. Lissoni, Spazio Lima, Milano

**Mostre collettive recenti:**

- 2007 - *Apocalittici e integrati*, a cura di P. Colombo, MAXXI, Roma
- *On Mobility, Premio Furla Per l'Arte*, a cura di G. Maraniello e C. Bertola, Villa delle Rose, Bologna
- 2006 - *M.M.M*, a cura di C. Agnello, R. Tenconi, Gertrude Contemporary Art Spaces, Melbourne, Australia
- *Sound & Vision*, a cura di L. Beatrice, Palazzo della Penna, Perugia

**Eventi recenti:**

- 2006 - *Vuoto Pneumatico*, a cura di A. Zanchetta, Teatro Junghans, Venezia
- *Performance*, a cura di M. Kasli, Liste, Basel
- *Dead of Winter*, a cura di D. Fuller, HVCCA, Peekskill, NY
- 2005 - *Semi Metal*, Raum, Bologna

- *A Great Circle #4*, Monitor, Roma
- *Premio Internazionale della performance*, a cura della Galleria Civica di Trento, Centrale Fies, Dro

**Eventi in programma:**

- 2007 - *La Biennale di Venezia, The 52st*
- *Angela Hanley*, Los Angeles (Maggio)
- *Forward Fendi*, a cura di A. Bruciati, Palazzo Fendi, Roma

**Premi:**

- 2007 - *Premio Giovane Arte Italiana 2006-2007, Un'opera per il MAXXI*
- 2006 - *Premio New York*, Roma
- 2005 - *Premio Internazionale della Performance*, Dro

**Gallerie di riferimento:**

- Monitor, Roma
- Arratiabeer, Berlino
- Biagiotti Progetto Arte, Firenze



Nodo Terziano, 2003, fotografia della performance, stampa lambda su alluminio, cm25x35, courtesy dell'artista, opera in mostra al Premio Furla